

## Elenco

La Nazione 21 settembre 2023 Cure di qualità nell'Asl 5 Una carta per garantirle.....	1
Il Secolo XIX 21 settembre 2023 Endocrinologia viene trasferita da lunedì.....	2
Il Secolo XIX 21 settembre 2023 La Carta della Qualità approda in ospedale.....	3
Il Secolo XIX 21 settembre 2023 L'ambulatorio è chiuso, paziente sfonda la porta e semina paura in corsia.....	4

# Cure di qualità nell'Asl 5

## Una carta per garantirle

Promossa da Fiaso e Cittadinanzattiva. Cavagnaro: «Aderire una bella sfida»  
Presentata in occasione della Giornata mondiale sulla sicurezza dei pazienti

LA SPEZIA

**Presentata** ieri, nella sede e della Direzione generale di Asl5 della Spezia, in occasione della Giornata mondiale sulla sicurezza dei pazienti, la 'Carta della Qualità e Sicurezza delle cure', promossa da Fiaso e Cittadinanzattiva, così come è stata declinata e implementata in Asl5. «Aderire è stata per l'Azienda una bella sfida – dichiara il direttore generale di Asl5 Paolo Cavagnaro – oltre che il proseguo di un costante lavoro di miglioramento dei servizi. È una traccia importante poiché è un documento condiviso, anche a livello nazionale, dalle associazioni di pazienti. Le due Carte, sia quella nazionale che quella targata Asl5, costituiscono uno strumento di lavoro dal quale partire per approfondire ed implementare la sicurezza delle cure». Per promuovere la diffusione della Carta Cittadinanzattiva e Fiaso hanno coinvolto aziende e strutture sanitarie. Ad agosto scorso le strutture partecipanti erano 60, tra queste anche Asl5. Nella Carta targata Cittadinanzattiva/Fiaso 10 punti chiave e 47 azioni concrete sintetizzano cosa fare per puntare a standard sempre più alti di qualità e di sicurezza delle cure in ospedale: più trasparenza per una scelta consapevole; umanizzazione e informazione; responsabilità chiare; risorse; sorveglianza e controllo delle infezioni e dell'Amr; procedure di igiene, sanificazione e sterilizzazione; motivazione, consapevolezza, comportamenti responsabili; organizzazione a prova di sicurezza e qualità; partecipazione; informazioni e confronto. Asl5, partendo da questi punti fermi, li ha declinati adattandoli alla sua realtà.

**Per** ognuno ha evidenziato i risultati raggiunti e le azioni di work in progress, Un ciclo d'incontri mensili rivolto alla cittadinanza e alle scuole sui temi della salute e della sanità partirà invece in autunno (il 16 novembre 'Antibiotici: istruzioni per l'uso')

e proseguirà fino a maggio.

«**Offriamo** fin da subito la nostra collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi e osserviamo anche un certo 'coraggio' dell'Asl5 nel declinare gli impegni – afferma Rino Tortorelli

di Cittadinanzattiva Liguria – a fronte, purtroppo, della nota e storica carenza di risorse umane della nostra Asl e della pericolosa spada di Damocle del canone per la costruzione del nuovo Felettino».



Il direttore generale Paolo Cavagnaro



**RINO TORTORELLI**

«Abbiamo offerto subito la nostra collaborazione»

---

VA IN VIA XXIV MAGGIO

# Endocrinologia viene trasferita da lunedì

---

LA SPEZIA

---

Da lunedì settembre gli ambulatori di Endocrinologia, situati al quarto piano del Padiglione Paita dell'ospedale Sant'Andrea, saranno integralmente trasferiti presso la Casa della Salute a La Spezia in via XXIV Maggio. Lo annuncia l'Asl5 con una nota che spiega: «Lo spostamento delle attività si rende necessario per permettere lo svolgimento dei lavori previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr)».

# La Carta della Qualità approda in ospedale

Tra le misure adottate anche percorsi per prevenire le infezioni ospedaliere  
Il direttore Cavagnaro: «Per noi si tratta di un punto di partenza non di arrivo»

Marco Toracca / LA SPEZIA

Nasce la Carta della qualità e delle sicurezza e delle cure nell'Asl 5 della Spezia. La presentazione ieri mattina con un incontro nella sede dell'azienda sanitaria locale alla presenza del direttore generale Paolo Cavagnaro. Con lui Micaela La Regina, responsabile del Rischio Clinico e Rino Tortorelli, presidente del Tribunale per i Diritti del Malato e al vertice di Cittadinazattiva. Spiega Cavagnaro: «Questo protocollo detta una linea certa su vari settori tra cui trasparenza, informazione, responsabilità e gestione delle risorse. E ancora sorveglianza, igiene e sanificazione, sicurezza, qualità e confronto».

Aggiunge: «Fra le azioni concrete rendere accessibili le informazioni sui siti aziendali e promuovere la chiarezza. La nostra non è un'adesione simbolica - sot-



L'ospedale Sant'Andrea della Spezia

tolinea - ma ci poniamo con un atteggiamento critico, ne facciamo un punto di partenza e vogliamo farne un punto di arrivo».

L'Asl 5 ha promosso la Carta della Qualità dallo scorso agosto, stilando a pro-

pria volta un report delle azioni già intraprese e di quelle da intraprendere per metterla in pratica.

Tra queste la creazione di un team di sorveglianza e controllo delle infezioni, incontri con categorie a ri-

schio e la verifica dei protocolli di sicurezza. «La Carta nasce già condivisa dalle associazioni, e questa è già una novità - sottolinea La Regina, responsabile area gestione rischio clinico - ed è stata poi valutata dal Co-

mitato consultivo misto. Abbiamo creato dei diagrammi riassuntivi standard per standard, dividendo gli indicatori per colore a seconda dello stato di soddisfazione degli obiettivi».

Così Tortorelli: «C'è il nodo importante poi della prevenzione delle infezioni ospedaliere, una questione che sta diventando sempre più importante per tutto il settore sanitario in genere. Per questo è giusto promuovere pratiche che prevenivano questi problemi».

Prosegue: «L'Asl 5 ha messo sulla carta oltre quarantasette azioni che intende perseguire per raggiungere gli obiettivi sottolineati nella Carta della Qualità. Si tratta di un viatico molto importante di cui evidenziamo il coraggio anche perché la sanità spezzina sconta da anni problemi di carenza di personale e strutture, attendendo da molto tempo il nuovo ospedale».

Prosegue Tortorelli: «Tra gli obiettivi della Carta che apprezziamo la maggiore trasparenza per avere scelte consapevoli, responsabilità chiare e gestione delle risorse, in particolare su quelle per il nuovo Felettino. Quindi motivazione, sanificazione e organizzazione. Tra queste c'è il nodo delle assunzioni che si unisce a gestione dei siti e fornitura di apparecchiature. Infine non meno importante è la partecipazione». —

EPISODIO SEGNALATO IERI MATTINA

# L'ambulatorio è chiuso Paziente sfonda la porta e semina paura in corsia

LA SPEZIA

Un altro episodio di violenza nelle corsie degli ospedali. È quello che si è verificato, secondo quanto affermato ieri mattina dai vertici Asl 5 durante l'incontro per la presentazione della Carta della Qualità e delle Cure, in un ambulatorio dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia.

«Una persona ha sfondato la porta dell'ambulatorio di una nostra struttura al



Un'infermiera in ospedale

momento non in servizio - spiega Micaela La Regina, responsabile della Gestione del Rischio Clinico dell'Azienda sanitaria locale della Spezia - A quanto pare la persona sosteneva di essere in attesa mentre in verità l'ambulatorio non stava effettuando alcun servizio al pubblico in quel momento. All'interno dello stesso si trovava una infermiera insieme ad altri operatori sanitaria». Prosegue La Regina: «Questi episodi purtroppo si stanno verificando sempre più frequentemente nelle strutture ospedaliere in genere e rappresentano una criticità che va messa sotto attenzione».

Sottolinea Paolo Cavaignaro, direttore generale dell'Azienda sanitaria numero 5 della Spezia che ha fatto il punto sulla sicurezza

degli operatori, medici, infermieri e Oss che operano nelle corsie degli ospedali e negli ambulatori. «Queste criticità sotto la nostra permanente attenzione - sottolinea - Si tratta di una problematica in crescendo e per questo abbiamo attivato una serie di attività di formazione con la Polizia di Stato dedicate ai nostri operatori sanitari per metterli in grado di gestire le situazioni di conflitto facendo in modo che non degenerino». Aggiunge: «Si tratta di una serie di metodiche che possono essere messe in pratica per attivare un de-escalation verbale delle situazioni evitando le stesse si infiammino trasformandosi in qualcosa di più grave». —

M.TOR.